

SEZIONE 1: identificazione della sostanza o della miscela e della società/Impresa

1.1 Identificazione del prodotto:

Codice:

Nome del Prodotto:

Adelastic

1.2 Utilizzo pertinente della sostanza o della miscela e utilizzi sconsigliati

Destinazione uso:

Additivo per malte da muratura.

Usi identificati:

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale:

R&Dim Srl

Indirizzo:

Via Torre 3

Località e Nazione:

31032 Casale sul Sile TV -Italia-

Tel.

+39 0422 1743365

Mail persona competente

Responsabile scheda di sicurezza

info@nanocubo.it

Responsabile dell'immissione sul mercato:

R&Dim Srl

1.4 Numero Telefonico di emergenza:

Per Informazioni rivolgersi a:

Numeri principali centri antiveleni attivi 24/24 abbreviati CAV
CAV di Pavia: 0382 24444 Centro nazionale di tossicologia Pavia
CAV Milano 02 66101029 Ospedale Niguarda
CAV Bergamo 800 883300 Ospedale Papa Giovanni XXIII
CAV Firenze 055 7947819 Ospedale Careggi
CAV Roma 06 49978000 Policlinico Umberto I
CAV Roma 06 68593726 Ospedale Pediatrico Bambin Gesù
CAV Foggia 0881 732326 Ospedale universitario di Foggia
CAV Napoli 081 7472870 Ospedale Cardarelli

Per ulteriori informazioni: R&Dim Srl +39 0422 1743365

SEZIONE 2: Identificazioni dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e integrazioni. Il prodotto è pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizione del regolamento CE 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda .

Simboli di Pericolo:

- Nessuno

Fraasi di Rischio:

- Nessuno

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Pittogrammi di pericolo ---

Avvertenze: Pericolo Generico

Indicazioni di Pericolo:

- EUH208 Contiene: Miscela di 5-chloro-2-methyl-2H- isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-One
- EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consiglia di Prudenza:

- P404 Conservare in un recipiente chiuso.
- P501 Smaltire il contenuto/contenitore secondo la legislazione locale/nazionale.
- P310+P301 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P102 Tenere fuori della portata dei bambini.
- P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto
- P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso
- P410 Proteggere dai raggi solari

2.3 Altri pericoli:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%

SEZIONE 3: Composizione informazione sugli ingredienti3.1 Sostanze

Informazioni non rilevate

3.2 Miscela

Nome	Concen %	Classif. 1272/2008 (CLP)
Miscela di 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one e 2-methyl-2H-isothiazol-3-one CAS 55965-84-9	0 < x < 0,0015	Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
EC – Index 613-167-00-5		

Il testo completo delle frasi di rischio è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con gli occhi:	Controllare e rimuovere eventuali lenti a contatto , sciacquare immediatamente con abbondante acqua corrente per almeno 30/60 minuti mantenendo le palpebre aperte. Consultare un medico
In caso di contatto con la pelle:	Togliere gli indumenti contaminati e le scarpe lavare accuratamente la pelle con acqua Consultare un medico
In caso di inalazione:	Consultare un medico, trasportare l'infortunato all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente . Se il soggetto cessa di respirare, praticare la respirazione artificiale. Prendere opportune precauzioni per i soccorritori
In caso di ingestione:	In caso di ingestione bere più acqua possibile e consultare immediatamente un medico e mostrare l'etichetta e il contenitore del prodotto. Non indurre il vomito se non espressamente indicato da un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Non sono riportate episodi di danno alla salute attribuite al prodotto.

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di Estinzione

Mezzi di estinzione appropriati: L'apparecchiatura di estinzione deve essere quella tradizionale: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata

Mezzi di estinzione non adeguati: Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio: Non respirare i prodotti della combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali: Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione anti-incendio. Raccogliere le acque di spegnimento non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Indumenti di protezione per i vigili del fuoco: Normale abbigliamento anti incendio, cioè Kit fuoco (BS EN 469), guanti (BS EN 659) e stivali (specifiche HO A29 e A30), in combinazione apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto (BS EN 137).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzione personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Se non comporta pericolo, bloccare la perdita.

Indossare dispositivi di protezione adeguati (comprese le attrezzature di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni valgono sia per il personale che per coloro che sono coinvolti in procedure di emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali.

Il prodotto non deve penetrare nella rete fognaria o entrare in contatto con le acque di superficie o sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito in un contenitore adatto. Valutare la compatibilità del contenitore da utilizzare, verificando la sezione 10. Assorbire il residuo con materiale assorbente inerte.

Assicurarsi che il luogo in cui si è verificata la perdita sia ben ventilato. Controllare l'incompatibilità del materiale del contenitore nella sezione 7. Il materiale contaminato deve essere smaltito in conformità con le disposizioni di cui al punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Prima di maneggiare il prodotto, consultare tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare fuoriuscita del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Rimuovere gli abiti contaminati, le attrezzature di protezione individuale prima di entrare in luoghi in cui si consumano alimenti.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare soltanto nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in un luogo ben ventilato, lontano dalla luce diretta del sole. Tenere i contenitori lontano da materiali incompatibili, vedere la sezione 10 per i de agli.

7.3 Usi finali specifici.

Informazione non disponibile.

SEZIONE 8: Controllo delle esposizioni / protezione individuale

8.1 Parametri di Controllo

Informazioni non disponibili.

8.2 Controllo dell'esposizioni

Considerando che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti protezione personali, assicurare che il luogo di lavoro sia ben ventilato tramite un'efficace aspirazione locale.

Quando si scelgono i dispositivi de protezione individuale, chiedete suggerimenti al vostro fornitore delle sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuale devono esse marca CE, mostrando che sono conformi alle norme applicate.

Protezione degli occhi/volto: Indossare una visiera cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici. (vedi norma EN 166)

Protezione della pelle: Indossare indumenti professionali con maniche lunghe categoria II e calzature di sicurezza (vedi direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavare il corpo con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti contaminati.

Protezione delle mani: Proteggere le mani con guanti a lavoro di categoria III (vedi norma EN 374). Ciò che segue, dovrebbe esse preso in considerazione nella scelta del materiale dei guanti da lavoro: la compatibilità, la degradazione, tempo di resistenza e la permeabilità.

Protezione delle vie respiratorie:

Se il valore di doglia (ad esempio TVL-TWA) viene superata per la sostanza o una delle sostanze presenti nel prodotto usare una maschera con filtro di tipo B di cui classe (1, 2, 3) dovrà essere scelta in base al limite di concentrazione d'uso. (Norma EN 14387). In presenza di gas o vapori di varia natura e/o gas o vapori contenenti di particelle (spray, fumi, nebbie, ecc.) sono necessari filtri combinati.

I dispositivi di protezione delle vie respiratorie devono essere utilizzate se le misure tecniche adottate non sono adatte per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia considerati. La protezione offerta delle maschere è comunque limitata.

Se la sostanza considerata è inodore o la sua soglia olfattiva è superiore al corrispondente TVL-TWA e in caso di emergenza, indossare autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto (secondo la norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna (in conformità alla norma EN 138). Per una corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, vedere la norma EN 529.

Controlli dell'esposizione ambientale: Le emissioni generate dai processi di fabbricazione, compresi quelli generati da apparecchiature di ventilazione, devono essere controllate per garantire il rispetto delle norme ambientali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche9.1 Informazioni generali.

Stato fisico:	Liquido.
Colore:	Bianco.
Odore:	Privo di odore.
Soglia di odore:	Non disponibile.
pH:	9.5±0.5
Punto di fusione/congelamento:	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione:	Non disponibile.
Punto di infiammabilità:	>100 °C
Velocità di evaporazione:	Non disponibile.
Infiammabilità (solidi, gas):	Non disponibile
Limite minimo di infiammabilità:	Non disponibile.
Limite massimo di infiammabilità:	Non disponibile.
Limite massimo di esplosività:	Non disponibile.
Limite massimo di esplosività:	Non disponibile.
Tensione di vapore:	Non disponibile.
Densità di vapore:	Non disponibile.
Densità relativa:	1.00±0.05 kg/L
Solubilità:	Non disponibile.

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di auto-accensione:	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile.
Viscosità:	3 mPa·s
Proprietà esplosive:	Non disponibile.
Proprietà ossidanti:	Non disponibile.

9.2 Altre informazione:

VOC (Directive 2004/42/EC & 2010/75/EC): 0.13% - 1.30 g/litre

SEZIONE 10: Stabilità e Reattività

10.1 Reattività:

Non ci sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica:

Stabilità in condizioni d'uso normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Non sono prevedibili reazioni pericolose nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.4: Condizioni da evitare:

Nessuna in particolare. Tuttavia devono essere rispettate e le precauzioni usuali utilizzate per i prodotti chimici.

10.5: Materiali incompatibili:

Informazione non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Metabolismo, tossicocinetica, meccanismo d'azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

Informazioni sulle probabili vie di esposizione:

Miscela di 5-chloro-2-methyl-2H- isothiazol-3-one e 2-methyl-2H-isothiazol-3-one
LC50 (Inalazione) 0,51 mg/l/4h topo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica. Contiene: Miscela di 5-chloro-2-methyl-2H- isothiazol-3-one e 2-methyl-2H-isothiazol-3-one.

SEZIONE 12: Ecotossicità

Non sono disponibili dati specifici per questo prodotto. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative. Avvisare. Non contaminare il suolo, fognature e corsi d'acqua. Informare le autorità competenti se il prodotto raggiungere corsi d'acqua o fognature o ha contaminato il suolo o la vegetazione. Si prega di prendere tutte le misure per ridurre al minimo gli effetti nocivi per le falde acquifere.

12.1 Tossicità:**Miscela di 5-chloro-2-methyl-2H- isothiazol-3-one e 2-methyl-2H-isothiazol-3-one**

LC50 - per pesci 0,58 mg/l / 96h

EC50 - per crostacei. 1,02 mg/l / 48h

12.2 Persistenza e degradabilità:

Informazioni non disponibili

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità:

Informazione non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT.

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene T o vPvB in percentuale superiore allo 0.1%

12.6 Altri effetti nocivi:

Informazione non disponibile.

SEZIONE 13: Considerazione sullo smaltimento13.1 Metodi di smaltimento:

Riutilizzare, dove possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato alle società autorizzate alla gestione dei rifiuti nel rispetto o della norma nazionale e locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento in conformità con le normative locali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG), e via aerea (IATA).

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione15.1 Sicurezza, salute e regolamenti ambientali / legislazione specifica per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle stanze contenute secondo l'Allegato XVII del regolamento CE 1907/2006:
Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene alcuna SVHC in percentuale superiore allo 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette a segnalazione dell'esportazione ai sensi (CE) Reg. 649/2012

Nessuna.

Le sostanze soggette alla convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Le sostanze soggette alla convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari:

Informazioni non disponibili.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata elaborata alcuna valutazione della sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
AquaticAcute 1	Pericoloso per l'ambiente acquati o- pericolo acuto. Categoria 1.
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico a contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400

Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: accordo europeo relativo al trasporto di merci pericolose su strada.
- NUMERO CAS: Chemical Abstract Service Number.
- CE50: concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%).
- NUMERO CE: Identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti).
- CLP: Regolamento CE 1272/2001.
- DNEL: Livello derivato senza effetto.
- Ems: Programma di emergenza.
- GHS: Sistema Mondiale Armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche.
- IATA DGR: Regolamento Internazionale trasporto aereo merci pericolose.
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice marittimo internazionale per merci pericolose.
- IMO: Organizzazione marittima internazionale.
- NUMERO INDEX: Identificativo all'allegato VI del regolamento REACH.
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Limite di esposizione professionale.
- PBT: Persistente bioaccumulo e tossico come regolamento REACH
- PEC: Concentrazione prevedibile ambientale.
- PEL: Livello di esposizione prevista.
- REACH: Regolamento CE 1907/2006.
- RID: Regolamento concernente al trasporto internazionale di merci pericolose in treno.
- TLV: Valore limite di soglia.
- TLV SOFFITO: Concentrazione che non deve essere superato in alcun momento della esposizione professionale.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine.
- TWA: Tempo ponderato limite medio di esposizione.
- COV: Compost organici volatili.
- VPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile, come per regolamento REACH.
- WGK: Classi di pericolo dell'acqua (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo
2. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento Europeo
3. Regolamento (CE) 790/2009 (I Atp. CLP) del Parlamento Europeo
4. Regolamento (CE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (CE) 286/2011 (II Atp. CLP) del Parlamento Europeo
6. Regolamento (CE) 618/2012 (III Atp. CLP) del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 487/2013 (IV Atp. CLP) del Parlamento Europeo
8. Regolamento (CE) 944/2013 (V Atp. CLP) del Parlamento Europeo
9. Regolamento (CE) 605/2014 (VI Atp. CLP) del Parlamento Europeo
10. Regolamento (CE) 2015/1221 (VII Atp. CLP) del Parlamento Europeo
11. Regolamento (CE) 2016/918 (VIII Atp. CLP) del Parlamento Europeo
12. Regolamento (CE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (CE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (CE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (CE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (CE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- L'indice Merck. - 10a edizione
- Gestione della sicurezza chimica
- INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
- Patty - Igiene industriale e tossicologia
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito web IFA GESTIS
- Sito web dell'ECHA
- Database dei modelli SDS per le sostanze chimiche - Ministero della Salute e ISS (Istituto Superiore di Sanità) - Italia

Note per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Questo documento non deve essere considerato come una garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

L'uso di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, gli utenti devono, assumere la propria responsabilità, rispettare le leggi e le disposizioni vigenti di salute e sicurezza. Il produttore assume ogni responsabilità per usi impropri. Fornire al personale incaricato una formazione adeguata su come utilizzare i prodotti chimici.